

zionale, sono concorsi col voto e con l'opera ad incarnare nella legge testè promulgata in favore di questa città il magnanimo disegno concepito da Sua Maestà il Re in quei giorni nefasti, che rimarranno a memoria perenne del suo eroismo. Interprete di questo doveroso e generale sentimento dei cittadini, il Consiglio comunale di Napoli mi ha conferito l'onorevole mandato di farne giungere la manifestazione ai due rami del Parlamento, per mezzo dei rispettivi eccellentissimi presidenti; ed io vi adempio assai di buon grado, ed ascrivo a mia ventura di potere in questa occasione riconfermare all'Eccellenza Vostra la mia stima ed osservanza.

“ Il sindaco

“ Amore. ”

### Osservazioni del deputato Dotto sull'ordine del giorno.

**Presidente.** L'onorevole Dotto ha facoltà di parlare sull'ordine del giorno.

**Dotto.** Duolmi di dover parlare per la seconda volta per ripetere una sollecitazione che feci giorni sono. Io rivolgo preghiera all'onorevole presidente della Camera affinché, per i poteri di cui è investito, voglia provvedere affinché non siano più a lungo ritardati i lavori della Commissione incaricata fino dal maggio 1883 di studiare il disegno di legge relativo alla costituzione in un solo comune dei cinque comuni soppressi, cioè: S. Vito sul Cesano, Montalfoglio, Montesecco Antico, Montevecchio e Monterolo in provincia di Pesaro e Urbino.

**Gallo.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Gallo.

**Gallo.** Come segretario della Commissione per l'esame del disegno di legge, a cui ha accennato l'onorevole Dotto, mi credo in dovere di dare uno schiarimento.

La Commissione, appena si costituì e iniziò i suoi lavori, richiese di urgenza molti documenti all'onorevole ministro dell'interno, fra i quali una deliberazione del Consiglio provinciale di Pesaro, deliberazione che è di una grave importanza, trattandosi di circoscrizione di comuni. Questa deliberazione è stata già dal ministro dell'interno trasmessa alla Commissione e questa si è riunita; ma non si è trovata in numero. Di più mancano alcuni membri della Commissione stessa, perchè è morto l'onorevole Ferdinando Berti, e non fa più parte di questa Assemblea l'onorevole Finzi, che era presidente della Giunta.

Questo è tutto quello che posso dire a giustificazione della Commissione all'onorevole Dotto.

**Presidente.** Onorevole Dotto ha udito? La Commissione si è riunita anche lunedì, il che dimostra che non ha trascurato i suoi obblighi.

**Dotto.** Sta bene, ma desidererei che la Commissione fosse completata acciocchè quel disegno di legge non sia rimandato alle calende greche.

**Presidente.** Ma non c'è bisogno, perchè la Commissione ha ancora più dei due terzi dei suoi membri. Quindi non ha che da eleggere un nuovo presidente e procedere oltre nei suoi lavori.

### Seguito della discussione sul disegno di legge relativo all'esercizio delle strade ferrate.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione sul disegno di legge per l'esercizio delle reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula e costruzione delle strade ferrate complementari.

La discussione è rimasta ieri sospesa all'articolo 83, sul quale ha facoltà di parlare l'onorevole Maffi.

**Maffi.** Ier sera l'onorevole Genala nel rispondermi, non so se fu più vivace o più arguto, certo fu poco convincente e punto efficace.

All'onorevole ministro piacque assegnarmi un posto nelle regioni aeree, e volle lasciarmi nelle nuvole finchè gli conveniva, invece di seguirmi terra terra, dove io lo conduceva, ma dove egli non credeva opportuno d'essere con me. Trovò conveniente confondere appalti e sub-appalti; per legittimare la disposizione imprudentissima dell'articolo 83, che io ritengo una abdicazione assoluta dei doveri dello Stato e una deroga pericolosa alle sue leggi.

Mettiamo pure le cose, onorevole ministro, nei loro veri termini. Il concessionario, per me, non mi sembra l'appaltatore; esso è l'incaricato delle costruzioni da farsi per conto dello Stato; perciò i concorrenti agli appalti per la esecuzione di questi lavori non sono i sub-appaltatori, ma sibbene i veri appaltatori. Quindi la tesi dell'onorevole ministro può passare soltanto per chi alla ragione e all'esame d'una questione sostituisce soltanto la buona intenzione tanto necessaria per accettarla ad occhi chiusi. L'onorevole Genala sosteneva che le mie affermazioni non si reggono; e questo lo prevedevo; e che perciò non si deroga menomamente alla legge sulle opere pubbliche, nè a quella sulla contabilità. Ma le affermazioni sue, onorevole Genala, sono in flagrante contraddizione cogli articoli stessi della legge, che io insisto a